



Il cammino di Santiago e la via Francigena

Le vie dei pellegrini

L'Europa centro-meridionale fin dall'epoca medievale è stata percorsa da ampie ondate di **pellegrini** che si dirigevano verso luoghi di devozione religiosa. I due centri che, all'interno di queste "autostrade della fede", riscuotevano maggiore interesse erano senz'altro **Santiago de Compostela** in Galizia

(Spagna) e Roma, da cui si ripartiva per andare a Gerusalemme. Il flusso verso la prima meta non si è mai arrestato e ha conosciuto un incremento notevole soprattutto negli anni Novanta, grazie anche a fortunati resoconti come quello di Paolo Coelho, mentre, il secondo, ha riscoperto anche una "vocazione" turistica che ha portato a costruire un percorso collegato e ben attrezzato attraverso l'Italia centro-settentrionale.



Il cammino di Santiago

Secondo la tradizione, a Santiago de Compostela si troverebbe la **tomba di Giacomo il maggiore**, discepolo di Gesù, che qui sarebbe stata individuata nel IX secolo d.C.

Il nome Compostela deriva forse da *Campus Stellae* ("campo della stella"), in riferimento alle stelle che avrebbero indicato al vescovo della zona il luogo di sepoltura di Giacomo. Fu nel X secolo che vi vennero costruiti un monastero e una chiesa e che cominciarono i pellegrinaggi: il culto del santo fu rafforzato dal fatto che divenne il simbolo della lotta cristiana contro gli infedeli, soprattutto musulmani (il grido di battaglia degli eserciti spagnoli è stato molto a lungo "Spagna e San Giacomo"), per via di un suo presunto intervento miracoloso durante uno scontro militare tra l'esercito delle Asturie e i musulmani dell'Andalusia. Con l'incremento del flusso di pellegrini cominciarono anche



La cattedrale di Santiago.

a delinearci i percorsi di accesso alla regione, che sono descritti nel cosiddetto *Codex calixtinus* (il *Liber Sancti Jacobi*) e che prevedevano diverse vie dalla Francia (la più famosa partiva dalla torre di Saint Jacques a Parigi), le quali si riunivano in Spagna ai passi di Roncisvalle e Somport. Dal primo si accedeva al cosiddetto *Camino francés* che attraversava Pamplona, Logroño, Burgos e León, dal secondo al *Camino aragonés* per Jaca, Sangüesa, Enériz.

I pellegrini proseguivano poi per una strada definita che portava finalmente a Santiago. Il pellegrino trovava – e trova ancora oggi – ospitalità in vari posti tappa, collocati a distanze relativamente brevi, nei quali è possibile mangiare e dormire e dove è necessario farsi apporre un timbro che dimostri l'effettivo passaggio a piedi. Il **simbolo del pellegrinaggio** – che richiede anche un mese di tempo, a seconda della quantità di percorso compiuto senza mezzi – è la famosa **conchiglia di S. Giacomo**, a larghe valve.

La via Francigena

La **via Francigena** era chiamata anche Francesca o Romea e denominava un insieme di strade che conducevano alle principali mete religiose dell'epoca. Oggi, più comunemente,

indica la via che dalla Francia e dall'Europa centrale conduce a Roma e al Sud dell'Italia attraverso le strade romane, ancora in gran parte percorribili. I pellegrini provenienti dalla Francia entravano in Italia attraverso il Colle del Monginevro, percorrevano il Piemonte passando per Vercelli, poi proseguivano per Pavia, la pianura padana, la Lunigiana, Lucca, le zone vallive intorno a Firenze, Siena, Viterbo e Roma: così almeno riferiva il vescovo Sigerico di Canterbury, che percorse la via nel X secolo.

A partire dagli anni Novanta è cominciato a crescere anche l'interesse turistico per questo percorso, che ha portato alla riscoperta di veri e propri tesori culturali e paesaggistici.



Prova tu!

Scegli uno dei due cammini descritti nel brano, quello di Santiago di Compostela oppure la via Francigena. Fai una ricerca sul Web per scoprirne le tappe e tracciane il percorso su Google Maps. Attivando la navigazione satellitare e la modalità Street View, esplora i luoghi che costituiscono le tappe fondamentali del cammino.